



UNA SETTIMANA IN GIALLO

AUTORI VARI

EDITORE

Sellerio

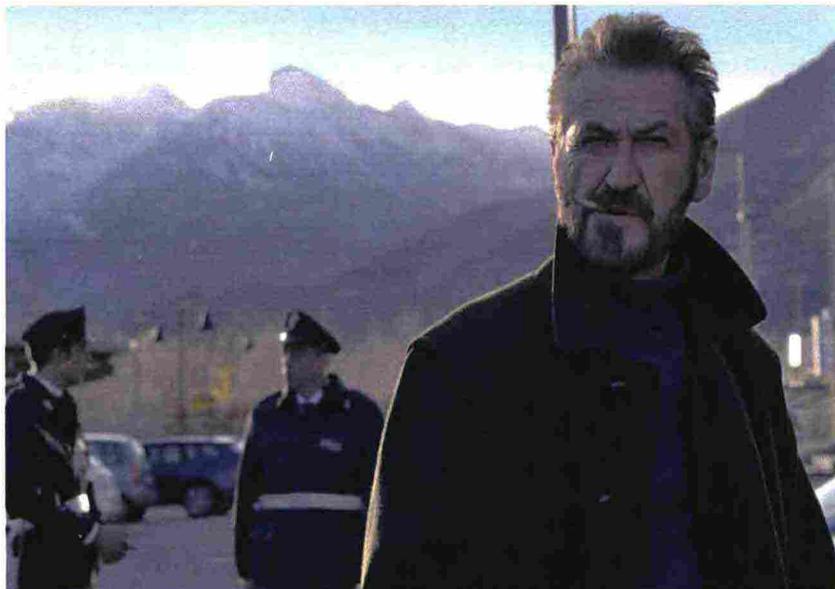
PAGINE

608

PREZZO

16 euro

Marco Giallini nella serie Rai *Rocco Schiavone*: il poliziotto creato da Antonio Manzini è protagonista di uno dei racconti di *Sette giorni in giallo*



UNA SETTIMANA. È il tempo a disposizione di questi detective per risolvere un caso. Una settimana, non un minuto di più, senza possibilità di ritardi o scuse. *Una settimana in giallo* è un'antologia degli innovatori del genere, degli inventori di personaggi non convenzionali catapultati a capo delle indagini più disparate, siano essi poliziotti annoiati dalla monotonia del servizio, giornalisti disperati, una cricca di vecchietti al bar o il vicinato di una casa di ringhiera.

La prima protagonista, creata da Alicia Giménez-Bartlett, è Petra Delicado, detective di Barcellona che vorrebbe casi «più glamour», e che non chiede per forza «una marchesa strangolata nel suo palazzo avito» ma si accontenterebbe almeno di non dover rimpiangere «nei soliti ambienti degradati e sordidi». C'è poi l'ironia di Marco Malvaldi, a partire già dal titolo *Giovedì gnocchi*: un racconto ricco di battute a effetto, scostanti omini con riporto e trambusto di uffici e supermercati, in cui la giovane vicequestora Alice Martelli è impegnata, oltre che nelle indagini, anche nel sedare litigi al bancone salumi. C'è lo psico-bibliologo Vince Corso, spinto dal suo crea-

SETTE PER UNO GIALLO PER TUTTI

di MATTIA GIUSTO ZANON

tore Fabio Stassi a indagare su una strage surreale: la scomparsa degli eroi dei grandi romanzi. C'è il vicequestore più famoso d'Italia, Rocco Schiavone (chissà perché tanti vicequestori?), che trova un cadavere sul Monte Bianco, proprio alla frontiera, e vorrebbe appiopparlo alla collega francese, quando cominciano a fioccare gli imprevisti. Ma anche Viola, la giornalista curiosa di Simona Tanzini, che nell'esplorazione di verità scabrose si aiuta con la facoltà non voluta di associare i colori alle persone.

È la prima antologia di polizieschi che la casa editrice siciliana pubblica dopo la scomparsa di Andrea Camilleri, come omaggio alla sua figura, che appare in maniere diverse e inaspetta-

te all'interno delle storie: un suo libro che capita tra le mani di un personaggio, un suo aneddoto che viene ripetuto, una trasmissione televisiva in cui si affaccia. In un eterno ritorno, come un consiglio silenzioso, non richiesto, ma ben accetto.

Una raccolta di personaggi che all'arguzia uniscono simpatia e voglia di trasgredire, come quello di Francesco Recami, che confessa di fare i labirinti della *Settimana Enigmistica* al contrario, partendo dall'uscita: «va bene, è barare, ma formalmente il risultato è lo stesso. E ammettiamolo, può chi scrive un racconto di misteri non sapere come va a finire?». La

Gli investigatori si dividono tra misteri da risolvere e frustrazioni private

settimana dei nostri investigatori si divide tra i misteri da risolvere e i problemi e le insoddisfazioni della vita privata. Una doppia traccia, tra crimine e quotidianità, che li rende molto umani. I protagonisti, in gran parte già noti e mediatizzati dalla loro comparsa nelle serie televisive, assumono qui sfaccettature inaspettate, in un turbinio di indagini sui fatti ma anche sulle stesse persone che indagano, che man mano scoprono, e rivelano a loro volta, qualcosa di sé.